

Toolkit Service Learning

a cura di Stefania Chipa, Chiara Giunti, Lorenza Orlandini e Laura Tortoli
INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa
s.chipa@indire.it; c.giunti@indire.it, l.orlandini@indire.it, l.tortoli@indire.it

SERVICE LEARNING: DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE

Definizione

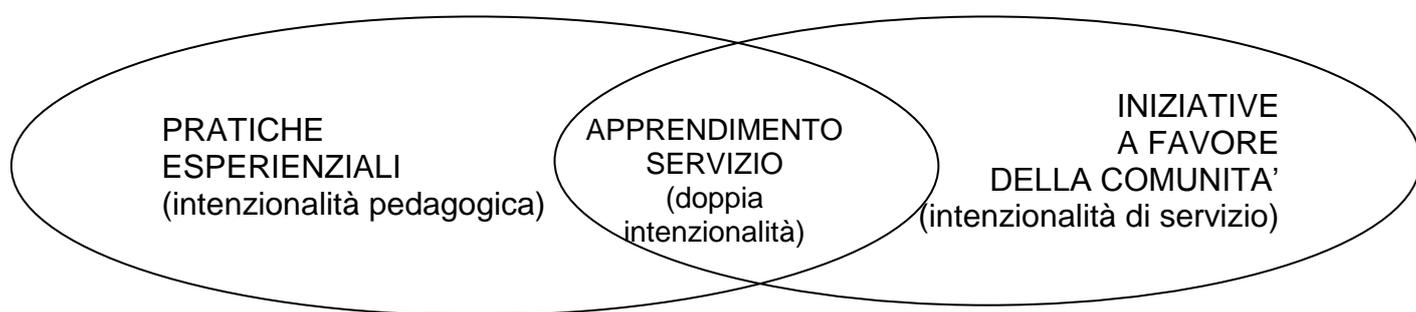
“Un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando con e non soltanto per la comunità), con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (incluso contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro)”.

Maria Nieves Tapia, *Educazione e Solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio*, Città Nuova, Roma, 2006

Caratteristiche

L'apprendimento-servizio è l'intersezione tra due tipi di esperienza educativa che in genere vengono condotte in modo parallelo e/o indipendente l'uno dall'altro:

1. attività di apprendimento
2. attività solidali

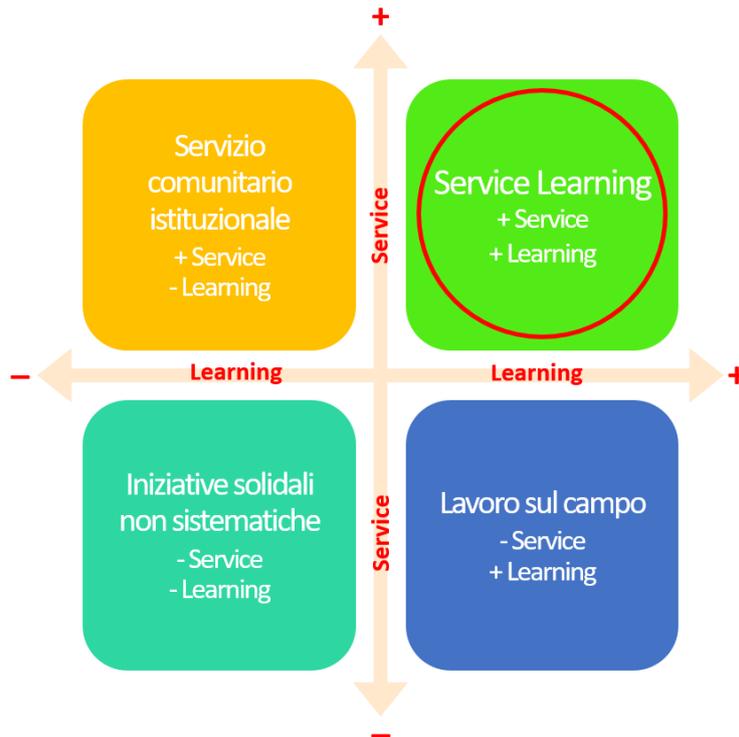


Rielaborato da:

Maria Nieves Tapia, *Educazione e Solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio*, Città Nuova, Roma, 2006

I quadranti dell'Apprendimento-Servizio

Rielaborazione Indire da: Università di Stanford: Service-Learning 2000 Center, *Service-learning Quadrants*, Palo Alto, CA, 1996; Maria Nieves Tapia, *Educazione e solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio*, Città Nuova, Roma 2006.



Cosa non è Service Learning

- **Lavoro sul campo**
Pratiche che coinvolgono gli studenti nella realtà della comunità. Il loro fine è l'apprendimento di contenuti disciplinari: stage, tirocini, progetti realizzati dalle scuole in collaborazione con le istituzioni del territorio.
- **Iniziativa solidali non sistematiche**
Pratiche caratterizzate da occasionalità e intenzionalità solidale non integrata con gli apprendimenti formali: festival, campagne di raccolta fondi e altre attività "a beneficio di...". Si tratta in genere di attività occasionali.
- **Servizio comunitario istituzionale**
Pratiche che hanno un carattere istituzionale e non occasionale. Si tratta di attività di servizio, volontarie o obbligatorie, proposte dalla scuola e non necessariamente integrate con gli apprendimenti disciplinari: gemellaggi tra istituti educativi, servizio civile volontario, programmi di cooperazione.

COME PROGETTARE UN PERCORSO DI SERVICE LEARNING



Rielaborato da:

Maria Nieves Tapia, *Educazione e solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio*, Città Nuova, Roma 2006; Italo Fiorin, *Oltre l'aula. La proposta pedagogica del Service Learning*, Mondadori, Milano, 2016.

La tabella sintetizza le fasi per la progettazione di un percorso di SL.

Fase	Descrizione	Azione/prodotto
A. Motivazione	Per l'identificazione del tema/problema la scuola stringe/utilizza alleanze con i soggetti della comunità di riferimento (enti locali, associazioni, università, aziende, ecc.).	Convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di rete. Incontri con gli stakeholder (CTS, ecc.).
B. Diagnosi	La scuola approfondisce il tema e individua le risorse che ha a disposizione (economiche, umane, etc.) per la realizzazione del percorso.	Documento di sintesi a livello di consiglio di istituto/consiglio di classe.
C. Ideazione e pianificazione	La scuola pianifica e progetta le azioni attraverso un'attenta valutazione dei rischi, dei vincoli, delle opportunità e delle strategie.	Progetto didattico che risponda: Cosa fare? con quale scopo? con quali obiettivi di apprendimento e di servizio? insieme a chi? dove? chi fa cosa? cosa si impara (contenuti)? quando (tempi)?quanto (costi)?
D. Esecuzione	La scuola attua l'intervento con la collaborazione della comunità di riferimento.	Realizzazione delle azioni previste: sviluppo dei contenuti di apprendimento e gestione del servizio.
E. Chiusura e valutazione	La scuola riflette sui contenuti appresi, sulla qualità dell'intervento e sull'impatto del percorso. Condivisione con la comunità dei risultati raggiunti e prospettive future.	Strumenti di valutazione (griglie di valutazione, schede di autovalutazione, ecc.). Evento finale.

Rielaborato da Maria Nieves Tapia, *Educazione e Solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio*, Città Nuova, Roma, 2006; Italo Fiorin, *Oltre l'aula. La proposta pedagogica del Service Learning*, Mondadori, Milano, 2016.

Le fasi sono attraversate da 3 processi.

Processo	Descrizione	Azioni/Prodotti
Riflessione	Riflessione critica sull'esperienza. Si tratta di attività formali (progettate dall'insegnante sui contenuti di apprendimento e servizio) e informali (attività che emergono in modo spontaneo). Si possono svolgere in modalità pubblica (seminari, assemblee, riunioni, ecc) o privata (scrittura di diari di bordo, ecc.).	Circle time, brainstorming, seminari, riunioni, diari di bordo, ecc.
Documentazione e comunicazione	La documentazione è funzionale alla sistematizzazione dei materiali e sostiene la comunicazione del progetto e il suo sviluppo successivo.	Documenti scritti, audiovisivi, foto e disegni, video interviste, presentazioni pubbliche, discussioni, condivisione nei social, ecc.
Valutazione e monitoraggio	Devono essere pianificate per ogni fase del progetto. Permettono di analizzare i successi e le difficoltà del percorso in un'ottica di miglioramento.	Rubriche, diari di bordo, questionari, interviste, ecc.

Rielaborato da:

Maria Nieves Tapia, *Educazione e Solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio*, Città Nuova, Roma, 2006

1. FASE DI MOTIVAZIONE E DIAGNOSI

Il gruppo si confronta su temi/problematiche relativi al proprio contesto socio educativo.

Utilizza lo schema sottostante per **individuare** temi/problematiche (se necessario utilizza fogli aggiuntivi). Per ogni tema/problema indica le sue cause, le modalità con cui approfondiresti l'argomento con i tuoi studenti, le discipline che potrebbero essere coinvolte in un progetto di SL centrato su quel determinato tema/problema.

Tema/problema	Quali sono le cause?	Come approfondiresti il tema/problema con gli studenti?	Quali discipline sono coinvolte?

SCHEDA 1.1

Il gruppo sceglie il tema/problema e individua l'argomento su cui lavorare

Utilizza il riquadro sottostante per indicare il tema /argomento scelto dal gruppo. Ricorda che il tema/problema individuato deve partire da un bisogno vero e sentito della comunità.

Questa fase richiede un confronto con soggetti della propria comunità (agenzie governative, giornali, comune, enti locali, ecc.) per identificare meglio i problemi presenti sul territorio e individuare i più urgenti.

Tema/problema individuato

Obiettivo per lo sviluppo sostenibile coinvolto

SCHEDA 1.2

Complimenti!

Adesso che hai individuato il tema/problema su cui lavorare, non ti resta che elaborare un percorso didattico.

Buon lavoro!

2. FASE DI PIANIFICAZIONE

Il gruppo individua una strategia. La definizione di una strategia sarà il percorso di Service Learning stesso.

Il primo passo per individuare una strategia è chiarire l'**obiettivo del proprio intervento**.

Una volta individuato l'obiettivo sarà più semplice trovare una strategia (come raggiungere l'obiettivo?). Individua diverse strategie e **seleziona la migliore strategia**.

Formula, quindi, un titolo che riassume il tuo percorso di Service Learning.

Segue l'identificazione delle discipline coinvolte e dell'ordine di scuola a cui il percorso sarà rivolto.

Il tuo obiettivo è ...
Le strategia per raggiungere l'obiettivo sono ...
1. 2. 3. 4.
La migliore strategia è ...
Il titolo del tuo progetto di Service Learning è ...
Le discipline coinvolte sono ...
L'ordine di scuola a cui rivolgersi è ... (nel caso di secondaria di II grado indicare l'indirizzo di studio)

SCHEDA 2.1

Complimenti!

La strategia sarà il tuo progetto di Service Learning, non ti resta che sviluppare un piano di lavoro per tradurlo in realtà.

Buon lavoro!

Il gruppo individua le risorse

Di quali risorse umane ha bisogno il percorso di Service Learning? Di quali risorse finanziarie ha bisogno il percorso di SL?

Risorse umane <i>(competenze, esperti, personale della scuola ed esterno, volontari, etc.)</i>	Risorse finanziarie Individua le fonti di finanziamento per finanziare forniture, materiali, servizi, etc.
Possibili partnership:	Possibili partnership:

SCHEDA 2.3

Complimenti!

Hai individuato le risorse necessarie per il tuo progetto di Service Learning. L'ultimo passo sarà la progettazione della valutazione.

Buon lavoro!

Il gruppo individua le **azioni di comunicazione e disseminazione** del percorso di Service Learning.

Il gruppo individua gli **strumenti per la documentazione** del percorso di Service Learning. Di seguito alcuni esempi.

Azioni di comunicazione e disseminazione	Strumenti per la documentazione
<p><i>(Esempio)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sezione del sito web della scuola</i> • <i>Festa di conclusione del percorso</i> • <i>Convegno</i> 	<p><i>(Esempio)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Video registrazione delle attività svolte dalle singole classi o dai gruppi di lavoro che aderiscono al progetto</i> • <i>Foto e disegni</i> • <i>Diari di bordo</i> • <i>Verbali delle riunioni</i> • <i>Elaborati, oggetti, materiali</i> • <i>Video interviste</i>

SCHEDA 3.2

Complimenti!
Hai elaborato con successo un progetto di Service Learning!